

Comune di Poviglio (RE)

Il Piano strutturale comunale

Contenuti e metodo di costruzione

Il Piano strutturale¹ si compone di quattro parti, in conformità alla Lr 20/00:

Quadro conoscitivo,

Documento preliminare,

Progetto di Psc e Regolamento urbanistico ed edilizio,

Valsat.

Il Quadro conoscitivo è costituito da un insieme organico di cartografie e da una Relazione, in cui sono analizzati gli aspetti descrittivi e valutativi relativi al territorio comunale di Poviglio e al suo contesto territoriale; è stato impostato in coerenza con i contenuti della Deliberazione del Consiglio regionale 173/01 "Atto di indirizzo e di coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla conferenza di pianificazione" (Lr 20/00).

La condizione territoriale del Comune di Poviglio è caratterizzata fondamentalmente da due aspetti: come facente parte di un contesto di area vasta omogeneo quale è la Bassa Reggiana, e in quanto territorio comunale con una presenza pressoché inalterata di un ampio sistema storico infrastrutturale, in particolare gli assi centuriati e i sistemi idrografici e stradali. Per quanto riguarda il primo aspetto, complessivamente la struttura demografica-produttiva del territorio dei comuni reggiani considerati si può definire omogenea, non esistono cioè realtà comunali con fenomeni di squilibrio, sia all'interno di ciascun comune sia rapportati fra gli stessi; lo stesso comune capoluogo (Reggio Emilia) non ha esercitato una funzione così polarizzante nel contesto territoriale. Questo quadro territoriale complessivo è particolarmente importante se relazionato al Comune di Poviglio in quanto questo è in posizione baricentrica di una realtà territoriale omogenea ed economicamente forte che si estende sia verso i Comuni della Bassa Reggiana, sia verso i Comuni in direzione della Via Emilia, sia verso alcuni Comuni Parmensi della sponda sinistra dell'Enza (Sorbolo e la stessa città di Parma).

Dal Quadro conoscitivo emerge, inoltre, come altro dato significativo, la condizione territoriale del Comune di Poviglio e di alcuni altri Comuni facenti parte della Bassa Reggiana che, nonostante la presenza di forti poli (Reggio per la provincia reggiana e Parma per quella parmense), denotano una propria autonomia sia per il ruolo economico che svolgono nell'ambito territoriale, sia per le dotazioni di servizi, da considerarsi complete (anche di quelli a livello provinciale o regionale, quali ospedali, teatri, scuole superiori presenti a Guastalla) e fruiti in modo ottimale, quali scuole, centri civici, biblioteche, servizi assistenziali (anziani), attrezzature sportive (campi gioco, palestre).

Tali Comuni, compreso Poviglio, quindi, possono essere considerati, a pieno titolo, parte integrante di un

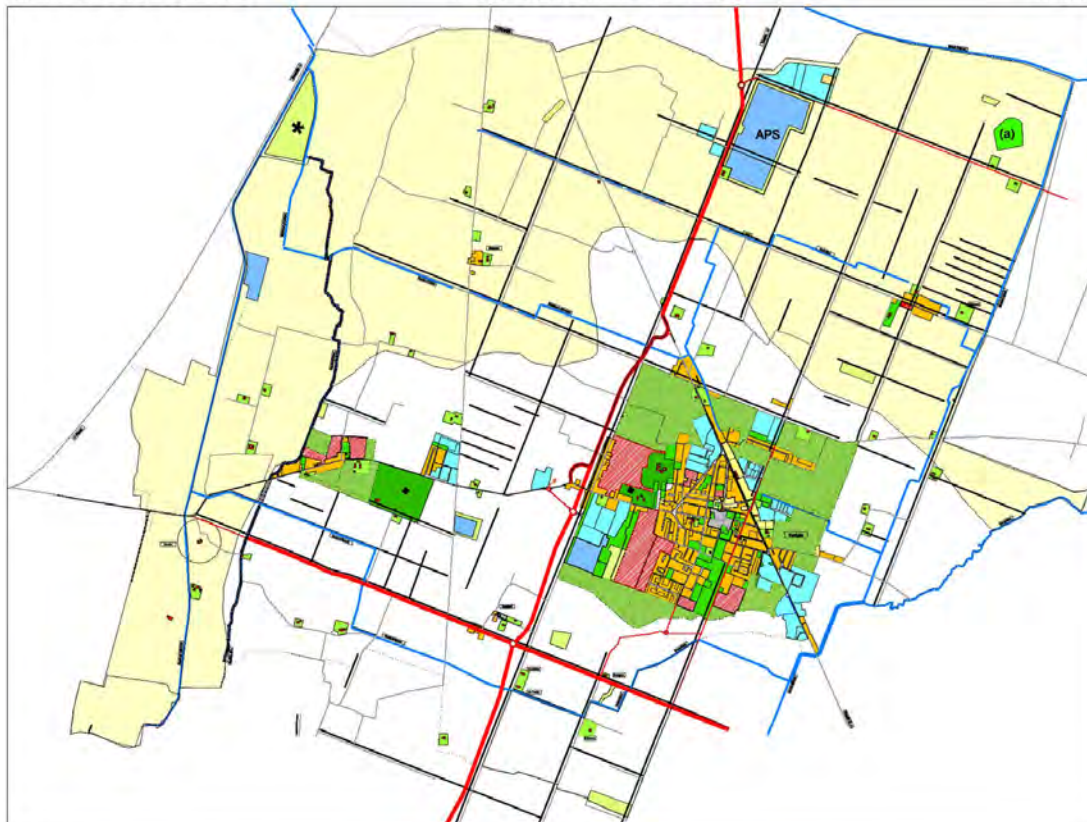
1. Progettista: Studio di architettura e urbanistica Dott. Arch. Guido Leoni (Parma).

sistema policentrico con forti correlazioni fra i diversi centri autosufficienti, inseriti in un'area produttiva economicamente forte e dotata di una rete viaria strutturata e integrata per alcuni Comuni con la rete ferroviaria. In quest'ottica, dunque, le analisi hanno confermato anche la coerenza con uno dei principali obiettivi e strategie posti dal Ptcp: l'articolazione del territorio secondo uno sviluppo policentrico in un processo di integrazione e cooperazione nel medesimo tempo.

COMUNE DI POVIGLIO

TAVOLA DI SINTESI DI PSC

TAV.1



Piano strutturale comunale. Tavola di sintesi.



Il capoluogo di Poviglio, oltre al ruolo di centro dei servizi e polo produttivo, fa parte inoltre del sistema dei centri storici a forte valenza storico-culturale (Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara) non solo per il suo impianto urbanistico ma soprattutto se relazionato alla presenza di aree archeologiche, con particolare riferimento ad un importante sito neolitico (S. Rosa) e alla forte tradizione di cultura archeologica radicata nel Comune.

Per quanto riguarda il sistema storico infrastrutturale, le analisi storiche hanno messo in evidenza il dato conoscitivo più importante che costituisce il punto di riferimento di tutto l'impianto del Quadro conoscitivo: le permanenze storiche del territorio di Poviglio sono da ritrovare non solo nei singoli centri abitati, di cui sono state evidenziate le caratteristiche e i caratteri storici, ma anche nei suoi elementi infrastrutturali complessivi: le centuriazioni, il sistema stradale e il sistema idrografico dei canali.

La Carta dell'uso storico del suolo ha evidenziato le profonde trasformazioni subite dal paesaggio agrario, caratterizzato fino agli anni '40 da una prevalenza del seminativo arborato, con ricchezza di filari e di siepi. Oggi il paesaggio agrario è caratterizzato prevalentemente da colture a seminativo; nonostante i mutamenti di colture con ripercussioni sullo stesso paesaggio agrario, restano conservati gli elementi che hanno strutturato il territorio nei suoi processi storici, elementi che possono essere considerati come riconoscibili della organizzazione storica del territorio e quindi definibili come permanenze storiche, come definiti dal Ptcp elementi strutturanti.

Questi elementi sono stati sintetizzati in una specifica tavola definita dei "Principi insediativi storici", dove sono stati evidenziati: viabilità storica, idrografia storica, sistema delle centuriazioni e sistema insediativo rurale.

Il Documento preliminare

A seguito di quanto emerso dal Quadro conoscitivo e dalle verifiche degli obiettivi è stato approvato dalla Giunta comunale il Documento preliminare i cui contenuti sono così sintetizzati: definizione degli obiettivi generali e le scelte strategiche, di assetto del territorio, tenendo conto delle previsioni degli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato, in particolare del Ptcp vigente; individuazione di massima dei limiti e delle condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio.

Il Quadro conoscitivo e il Documento preliminare sono stati oggetto di verifica e di concertazione: in Conferenza di pianificazione sia con gli Enti istituzionali (Provincia, Ausl, Arpa, Comuni confinanti, Ente di bonifica, Aziende municipalizzate, Enel) sia con le associazioni e le organizzazioni socio-economiche.

Al termine della Conferenza di pianificazione è stato stipulato con la Provincia l'Accordo di pianificazione in data 09/02/2004.

Progetto di Psc e obiettivi del Piano

Il progetto di Psc, elaborato con strumenti informatici in formato Dwg, con relativo apparato normativo ha riguardato il Sistema naturale e ambientale del territorio rurale, con l'individuazione di alcuni specifici Ambiti Rurali.

Il Sistema insediativo, in particolare quello storico; che ha considerato e normato sia i centri storici presenti quali il capoluogo e la frazione di S. Sisto, sia gli insediamenti storici non urbani, sia le infrastrutture storiche (centuriazioni, assi stradali, sistema idrografico) e gli ambiti del territorio urbanizzato e urbanizzabile, in particolare, per il territorio urbanizzato, gli Ambiti urbani consolidati e gli Ambiti urbani da riqualificare; per il territorio urbanizzabile gli Ambiti per nuovi Insediamenti e gli Ambiti specializzati produttivi per nuovi insediamenti.

Sistema delle dotazioni territoriali

La dotazione di standard per attrezzature e spazi collettivi previsti dal Prg vigente da un punto di vista quantitativo sono ampiamente superiori allo standard minimo (30 mq/ab) previsti dalla nuova Lr 20/00 in rapporto agli abitanti effettivi al 2001 (data di riferimento del termine teorico di scadenza del Prg).

Da un punto di vista qualitativo e di efficienza funzionale, il criterio che ha seguito il Psc per il capoluogo è stato di completare, migliorare ed integrare i due Sistemi di aree pubbliche: il Sistema delle aree centrali e il Sistema delle attrezzature sportive (asse nord-sud e asse est-ovest) già esistenti in parte e attuati secondo le previsioni del Prg '89 vigente.

Infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti

Il Quadro conoscitivo, il Documento preliminare e i risultati della Conferenza di pianificazione hanno evidenziato come gli impianti e le reti tecnologiche assicurino o assicureranno nel prossimo quinquennio (riferimento temporale del Poc) la funzionalità e la qualità igienico sanitaria in rapporto agli insediamenti esistenti sia residenziali sia produttivi.

Sistema delle infrastrutture e della mobilità

Oltre alla individuazione di nuove viabilità (provinciali e comunali) il Psc ha previsto un sistema di percorsi ciclabili sia a scala urbana (capoluogo) sia a scala comunale, tale proposta si configura in un itinerario che segue alcuni dei "segni" territoriali (centuriazioni) e alcuni luoghi emblematici per interesse storico - archeologico e per interesse ambientale.

La qualità urbana e ambientale

L'obiettivo, posto dal Piano, del conseguimento di una qualità urbana e ambientale, è stato valutato e verificato in una prima fase attraverso un'analisi dello stato e delle tendenze evolutive dei sistemi naturali ed antropici e delle loro interazioni².

Una seconda fase di verifica è stata assegnata alla Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, la quale si è articolata su vari livelli.

Un primo livello che ha portato ad identificare tre fondamentali componenti per la definizione di matrici ambientali (con i relativi indicatori), specifiche per il Comune di Poviglio (territorio della bassa pianura), suolo, acqua e rischio idraulico.

1. Componente suolo: identificazione delle caratteristiche, con relativi limiti e attitudini, del suolo e dei paesaggi vegetazionali-agricoli.

I principali riferimenti cartografici di Analisi e Bilancio per tale Matrice sono:

- Carta microunità di paesaggio;
 - Carta agronomica. Capacità d'uso dei suoli.
2. Componente acqua: identificazione del livello specifico di vulnerabilità degli acquiferi pur in un contesto generale di bassa vulnerabilità.
3. Rischio idraulico: identificazione dei diversi livelli di rischio idraulico, dalla esondabilità alle zone in sicurezza, con i livelli intermedi di pericolo attenuato e di aree interessate da fenomeni di ristagno e di rigurgito.

Il principale riferimento cartografico di Bilancio è:

- Carta del rischio idraulico.

La matrice di sintesi delle tre precedenti matrici (Suolo – Acqua – Rischio Idraulico) è stata la carta di bilancio Carta dei limiti e della compatibilità ambientale (scala 1:10.000) nella quale sono individuati, in rapporto alle tre matrici citate:

- aree esenti da particolari condizioni di vincolo: aree dove è possibile edificare;
- aree limitatamente idonee all'edificabilità;
- aree di tutela naturalistica.

Un secondo livello di Valsat si riferisce alle dotazioni territoriali di infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti, che definiscono le soglie di sostenibilità e di capacità di far fronte al fabbisogno in termini quantitativi, qualitativi e di efficienza funzionale per la realizzazione di nuovi insediamenti.

Un terzo livello di Valsat ha fatto riferimento alle matrici ambientali relative ai componenti: rumore, trasporto energia, acque sotterranee, aria.

Un importante ruolo all'interno della Valsat, è assegnato al monitoraggio in sede attuativa di Poc, utilizzando quegli indicatori specifici per le criticità individuate dal quadro conoscitivo e dalla stessa Valsat.

Il progetto di Psc, inoltre ha previsto un elaborato in scala 1:10.000, non vincolante e guida per il Poc, in cui è stato proposto per il capoluogo il sistema di aree pubbliche – elementi generatori del progetto – e il relativo sistema di connessione (mobilità veicolare, ciclabile, pedonale)

Sistemi decisionali, gestionali, forme di consultazione e concertazione

Il sistema decisionale più importante del Piano è avvenuto sostanzialmente nella fase di confronto svoltasi durante la Conferenza di pianificazione, in cui sono stati valutati sia i contenuti del Quadro conoscitivo e della Valsat, sia gli obiettivi generali e specifici proposti dal Documento preliminare.

La Conferenza di pianificazione è stata caratterizzata da due momenti gestionali:

- il confronto con gli Enti istituzionali;
- il confronto con le principali associazioni economiche sociali degli industriali, artigiani, commerciali e agricoltori.

Da rilevare come nell'ambito della Conferenza di pianificazione (iniziata il 30/10/2002 e conclusasi il 16/10/2003), i vari Enti partecipanti, oltre la Provincia, quali Arpa, Ente di bonifica, Aziende municipalizzate, ab-

² Tali analisi di carattere multidisciplinare sono state redatte e coordinate dal geologo Prof. Dott. Sergio Tagliavini.

biano portato un valido contributo di implementazione al Quadro conoscitivo, perseguendo quindi una delle finalità della Lr 20/00 che considera la Conferenza di pianificazione non un momento di giudizio del Piano ma di “verifica degli obiettivi” e di “accrescimento delle informazioni”.

Dati generali Comune di Poviglio

Abitanti: 6.700

Superficie: 43 kmq

Prg precedenti: 1982 – 1991 ex Lr 47/78

Ptcp: approvato nel 1989

Maggio 2004: consegnati Psc, Rue e Bozza di Poc.

SOGGETTO CHE PRESENTA IL CASO IN MOSTRA

Comune di Poviglio

IL CASO

Il Piano strutturale comunale

CARATTERISTICHE DELL'AMBITO DI RIFERIMENTO

Intero territorio comunale
Città/territorio storico / aree urbanizzate / aree non urbanizzate / ambiente naturale / rete infrastrutturale

A QUALE TEMA DELLA 5 RUN SI RIFERISCE PREVALENTEMENTE

Piani urbanistici
Valutazione e concertazione
Politiche del welfare

RIFERIMENTI

<http://www.comune.poviglio.re.it>